

Infette due persone su 1000 è sieropositivo il 50% dei tossicodipendenti Il piano della Regione

La malattia in forte aumento tra gli eterosessuali «Preservativi e siringhe per i detenuti»

# Allarme Aids nel Lazio Tra 5 anni duemila malati

Aumenta vistosamente, nel Lazio, il numero di malati di Aids. Secondo alcune proiezioni della Regione, che ieri ha presentato il suo piano contro la malattia, tra cinque anni ci saranno almeno 2000 casi. Già 5000 i sieropositivi e infette due persone su 1000. L'assessore vuole distribuire siringhe e preservativi nelle carceri. Nuove norme per tutelare la segretezza delle analisi.

STEFANO DI MICHELE

Almeno 2000 nuovi malati di Aids, nei prossimi cinque anni, nella regione. Un grande tragico balzo in avanti rispetto ai 350 casi registrati dall'85, insieme a circa 5000 sieropositivi già censiti. Sempre nel Lazio, secondo statistiche comparate, almeno due persone ogni 1000, nella fascia d'età tra i 15 e i 45 anni, hanno già contratto l'infezione, come più del 50% dei tossicodipendenti che frequentano i Sst. Questi alcuni dei dati forniti ieri mattina, in una conferenza stampa, dall'assessore regionale alla sanità, Violenzio Ziantoni, che insieme al direttore dell'Osservatorio epidemiologico Carlo Perucci e ai professori Luigi Ortona, Giuseppe Visco e Franco Sorice, ha fatto il punto sulla diffusione della malattia nella regione e sui provvedimenti adottati dalla giunta e dal consiglio regionale per fronteggiare la situazione.

Per il momento l'Aids è una malattia mortale, non esiste un vaccino in grado di combattere. L'unico strumento è la prevenzione, e proprio su questo aspetto insistono i provvedimenti decisi. Vediamoli più da vicino. Intanto verrà costituita una specie di «task force» composta da cen-

ne e consulenza nei luoghi di lavoro.

Infine, verranno portati da 517 a 660 i posti letto per malati infettivi nella regione: una struttura con altri 300 posti dovrebbe essere costruita all'interno dello Spallanzani. E nei prossimi mesi saranno assunti 100 nuovi medici e 400 paramedici. Una spesa complessiva, per l'88, di circa 3 miliardi. Il problema Aids è però una vera e propria emergenza anche nelle carceri.

Ziantoni, che venti giorni fa ha incontrato il direttore degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato, si è detto disponibile a distribuire siringhe monouso e profilattici dentro le carceri, «però qualcuno si deve prendere la responsabilità di affermare che negli istituti di detenzione si assume droga e quindi la si spaccia e che sono frequenti i rapporti omosessuali».

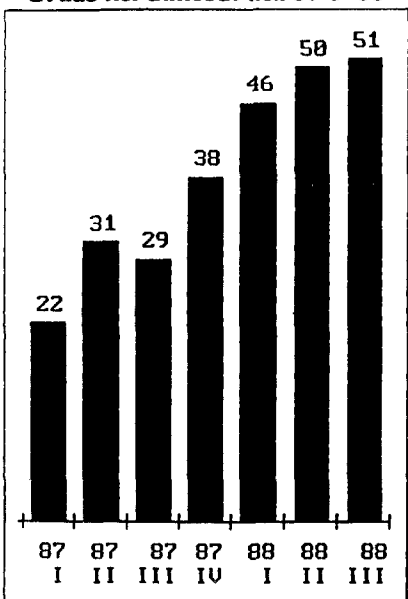
## «Proteste ciniche» Sì alla «casa» anche dai Parioli



Il centro di villa Glori che ospiterà nove malati di Aids. Nel grafico l'aumento delle persone colpite dall'infezione nei quattro trimestri dell'87 e nei primi tre dell'88

«Riteniamo grossolanamente cinica la reazione di una parte della popolazione dei Parioli contro l'iniziativa della Caritas». L'altra faccia del Parioli prende la parola dopo gli attacchi al progetto della Caritas e del Comune di aprire a villa Glori una casa-famiglia per nove malati di Aids. «Fa impressione pensare - si legge nel testo della petizione firmata da un gruppo di abitanti del quartiere - a cosa deve aver provato in questi giorni un malato di Aids, di

L'Aids nei trimestri dell'87 e '88



fronte alla rivolta della gente. Emarginati, evitati, reclusi. Soltanto, come Francesco Canizzo, morto l'altro ieri nel suo appartamento. A lui, i «verdi» hanno proposto di intitolare il parco di Villa Glori o almeno la casa-famiglia. Il Circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli», da tempo impegnato per la lotta contro l'Aids, ha espresso ieri la piena solidarietà a Di Liegro e alla Caritas. «Il centro di villa Glori deve aprire subito. Non vorremmo che il Comune vanificasse il lavoro della Caritas, come ha già mortificato quello del nostro

## Scuola chiusa dalla Usi Quattrocento bimbi fuori Invasi dai topi le aule di Centocelle

Chiusa per i topi La scuola elementare di via Ferraroni a Centocelle è troppo pericolosa per la salute dei bambini. La Usi locale ha perciò chiesto al sindaco di chiuderla e di procedere alla disinfezione dell'edificio.

Non sarà un lavoro semplice. La scuola, costruita solo 5 anni fa, ha le tramezzature interne fatte con pannelli di cartongesso, nelle cui intercapedini si sono annidati topi provenienti da una vicina discarica. Dal primo giorno di scuola, poi, «piove» dai soffitti una polverina bianca, che si deposita sui bambini: le analisi hanno rivelato che è impregnata di sostanze organiche, provenienti con ogni probabilità dalle feci dei topi.

I genitori hanno protestato ripetutamente per ottenere l'intervento del Comune e la ristrutturazione dell'edificio. I genitori hanno protestato ripetutamente per ottenere l'intervento del Comune e la ristrutturazione dell'edificio. I genitori hanno protestato ripetutamente per ottenere l'intervento del Comune e la ristrutturazione dell'edificio.

**SOS SCUOLA**

Per ogni problema telefonate ai numeri 492151 40490286

Scuola senza aule, con topi o intonaci che cadono. Continua il nostro Sos scuola. Si può chiamare direttamente in redazione, 40490286, tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19; oppure telefonare alla federazione romana del Pci, 492151, martedì giovedì e sabato dalle 10 alle 12 e lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18.

Liceo classico Albertelli. Dopo la pioggia di mercoledì scorso, la prima A è stata costretta a cambiare aula. È crollato un pezzo di intonaco, in seguito ad un'infiltrazione di acqua. La preside minimizza ma studenti e genitori sono preoccupati. Ieri tutti gli 800 ragazzi della scuola sono rimasti fuori per protesta. Chiedono di sapere con esattezza quali siano le condizioni di stabilità dell'edificio e sollecitano un intervento urgente per risolvere i problemi. La scuola, denunciano gli studenti, è piena di crepe e, per motivi di sicurezza, i ragazzi devono evitare di andare tutti insieme al secondo piano. Vigili del fuoco e tecnici del Comune fanno continui sopralluoghi. Oggi andranno a manifestare sotto al Campidoglio. Succursale Istituto tecnico commerciale Cesare Battisti, Genzano. Come in tante altre succursali improvvisate anche qui si è adottata una sistemazione di fortuna. Mancano 8 aule, la palestra e i servizi igienici. 1.400 studenti che frequentano hanno protestato davanti alla scuola, chiedendo soluzioni rapide. Martedì manifesteranno alla Provincia, che, intanto, ha fatto sapere che verranno affittati dei locali per fare posto alle 8 classi senza aule, in vista della riunificazione in un'unica sede di centrale e succursale. Nuove aule anche per il Liceo scientifico Valenti di Genzano. È già stato stanziato dalla Provincia un miliardo per il suo ampliamento, ma per ora gli studenti si dovranno accontentare di quelle rimediate attraverso la tramezzatura di locali interni alla scuola. L'amministrazione provinciale ha anche stanziato 600 milioni per migliorare i servizi, luce acqua e spazi verdi, del Liceo scientifico Gallini, di Santa Marinella.

## Era solo in casa a Centocelle Bambino di dieci anni cade dal terrazzo e muore

Fabrizio è precipitato da 20 metri ed è morto sul colpo. Una voce anonima ha avvertito la polizia: «È volato un uomo giù dalla finestra, in via degli Olivari». E ha riattaccato. Quando sono arrivati gli agenti hanno chiesto in giro, ma nessuno sapeva niente. Eppure, nel cortile coperto di erbacce e rifiuti di un vecchio stabile al n. 90 della stessa via, c'era il corpo senza vita di Fabrizio Romano, 10 anni. Per un'ora nessuno se ne è accorto. Era solo in casa con la sorellina di tre anni e stavano giocando sul terrazzo. La famiglia Romano abita all'attico, al quinto piano. La madre

era scesa per andare dal medico e farsi dare una ricetta. Il padre, Pierino, 37 anni, disoccupato, era fuori. I due bambini stavano vedendo la televisione. Poi Fabrizio è uscito sul terrazzo, è salito sul comignolo, ha messo un piede in falda ed è caduto giù. Pochi minuti dopo la madre è tornata a casa. Si è affacciata dalla più piccola che dormiva; quando non ha visto il marschietto ha pensato a uno scherzo. Ha atteso il ritorno del marito e poi è uscita a cercarlo. Lo ha trovato nel cortile. Con i jeans e la maglietta bianca, disteso in una posizione innaturale. Ha urlato, disperatamente, ha invocato il marito e, insieme, hanno preso il corpo del figlio e lo hanno trasportato a casa dei genitori di fronte. Infine hanno atteso, fra i singhiozzi, l'arrivo della polizia. Sergio Quarantelli, della VI sezione della mobile e il sostituto procuratore Andrea De Gasperis hanno fatto le prime indagini. Si è trattato di una tragica fatalità. Una famiglia distrutta dal dolore: pochi anni fa morì un altro figlio, di cinque anni, per leucemia. Ieri è morto Fabrizio, un bambino «simpatico e vivacissimo» come dicono i vicini.

## Presentato il rapporto sullo stato dell'ospedale Policlinico senza medici Tecce chiede aiuto al governo

Il Policlinico rischia la paralisi, specialmente nel settore del pronto soccorso e delle urgenze. L'allarme lo hanno lanciato, con un telegramma ai ministri della Pubblica Istruzione e della Sanità, Gallini e Donat Cattin, il rettore dell'università «La Sapienza», Giorgio Tecce, e l'assessore regionale Violenzio Ziantoni. «Manca personale medico in settori chiave dell'assistenza, una carenza ripetutamente denunciata e che non è stato possibile finora sanare nel quadro della convenzione Regione-Università - scrivono Tecce e Ziantoni -. In particolare, la mancanza del perso-

nale medico nel settore dell'emergenza, urgenza e pronto soccorso, potrà nel breve termine costringere a un drastico ridimensionamento delle prestazioni erogate agli utenti, con gravissimi disagi per la cittadinanza». Un vero e proprio grido di allarme. Il rettore e l'assessore tornano con insistenza a chiedere un appuntamento, al più presto, ai due ministri, con l'invito all'adozione di provvedimenti immediati. Intanto ieri è stato presentato anche un rapporto sull'attività di ricovero nel Policlinico Umberto I. Nel documento si mette a confronto l'attività svolta nell'anno '87 e nel primo semestre dell'88 con quella degli anni precedenti. Si tratta di dati, nonostante la situazione denunciata, abbastanza positivi, calcolati tenendo conto dei posti letto realizzati (nell'88 2950) che di quelli effettivamente agli (2156). Nonostante una diminuzione progressiva di questi ultimi (erano 2400 nell'85 e 2278 nell'86), è aumentato il numero dei ricoveri (con una sensibile diminuzione delle giornate di degenza), anche se si prevede di nuovo un loro incremento per l'anno in corso. Ma per ora, in percentuale, il numero dei pazienti accetta-

**DITTA MAZZARELLA**

TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08

**NUOVO NEGOZIO**

**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

**ESPOSIZIONE**

VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)

**48 MESI** senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

MILANO  
viale Fulvio Testi 75  
(02) 64.23.557

ROMA  
via dei Taurini 19  
(06) 40.490.345

**IL CAIRO E LA CROCIERA SUL NILO**

Partenza: 3 e 27 dicembre da Roma  
Trasporto: voli di linea + nave  
Durata: 9 giorni

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE DA **L. 1.850.000**

La quota comprende: il trasporto aereo, la sistemazione in alberghi di categoria semilusso in camere doppie con servizi, sistemazione a bordo della m/n in cabine doppie con servizi, visite delle località toccate dall'itinerario (Cairo, Luxor, Kom Ombo, Edfu, Assuan ecc.)

**TOUR DEL PERU' E TIWANAGO**

Partenza: 27 dicembre  
Trasporto: voli di linea  
Durata: 16 giorni

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE **L. 3.430.000**

La quota comprende: il trasporto aereo, la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, visite ed escursioni previste dall'itinerario, trattamento di mezza pensione

**FELGAS**

INSTALLA E RIFORNISCE PICCOLI SERBATOI PER IL GAS (G.P.L.)

LA CERTEZZA DI UN RAPIDO RIFORNIMENTO IN TUTTO IL LAZIO

GRANDE CAMPAGNA PROMOZIONALE  
Per informazioni: Tel. 06/90.85.928  
Via Tiberina km 12,900 - Roma 06/90.85.724